

IL SEGRETARIO USA ALL'AGRICOLTURA A BRUXELLES

Il Ttip visto dagli Usa

Gli agricoltori sulle due sponde dell'Atlantico «non sono così forti da poter imporre un accordo commerciale, ma lo sono abbastanza da bloccarlo». Il richiamo all'importanza del capitolo agricolo negli accordi di libero scambio e nel trattato Usa-UE (Ttip) è stato il biglietto da visita politico con cui il segretario di Stato Usa per l'agricoltura Tom Vilsack si è presentato a Bruxelles per una visita ufficiale durata due giorni, prima di recarsi al vertice sul clima di Parigi.

Vilsack ha ripetuto il suo messaggio diplomatico sia nella conferenza cui ha partecipato insieme al commissario all'agricoltura Phil Hogan, sia nel dibattito avuto in Commissione agricoltura dell'Europarlamento. Nell'incontro riservato avuto con Hogan, Vilsack ha parlato della prossima conferenza ministeriale della Wto a Nairobi (15-18 dicembre), ha spiegato quale impatto il Trattato del Pacifico (Tpp) appena firmato dagli Usa potrebbe avere sul Ttip, mentre trapela l'insoddisfazione sia del segretario di Stato americano sia del commissario europeo sulla lentezza con cui procedono i colloqui sulla parte agricola del negoziato trans-Atlantico.

Un parere, quello sul Ttip, che fa leggere gli appelli pubblici di Vilsack all'importanza dell'agricoltura in tutti i trattati di libero scambio in chiave diversa. E sembra voler bilanciare il messaggio da parte europea, filtrato dopo l'ultimo round di colloqui in Florida, che su agricoltura e dop non si avanza per responsabilità americana.

«Negli accordi commerciali l'agricoltura è sempre l'ultimo capitolo a essere discusso – ha detto l'esponente del Governo Usa in seduta pubblica – perché l'agricoltura contiene molta cultura». Vale per l'UE, ma anche per gli Stati Uniti, «dove l'agricoltura è tutto l'opposto di un monolite, è anzi fondata sulla diversità: abbiamo gli ogm, ma anche un settore bio in cui l'offerta non riesce a tenere il passo della domanda e sosteniamo, con 1 miliardo



Il segretario Usa all'agricoltura Tom Vilsack. Foto Parlamento Europeo

di dollari solo negli ultimi anni, i mercati regionali e locali».

Dobbiamo sempre ricordarci, ha proseguito Vilsack, che «nelle economie avanzate abbiamo delegato la responsabilità importantissima di produrre cibo a una porzione tutto sommato piccola della nostra società, cioè i nostri agricoltori, cui dobbiamo riconoscenza».

Le preoccupazioni sulla carne Usa

Oltre a volare alto, Vilsack ha riposto alle preoccupazioni degli eurodeputati e dei rappresentanti delle organizzazioni agricole europee sulle differenze tra Usa e UE in termini di valutazione dei rischi. All'ennesima domanda su manzi ormonati, polli al cloro, ogm e maiali alla ractopamina, Vilsack ha fornito una sintesi dell'approccio Usa: «Per noi la ractopamina è sicura dal punto di vista scientifico e sanitario, ma se i consumatori europei non vogliono carne suina da capi trattati con ractopamina, sta a noi offrire un prodotto diverso e stiamo facendo sforzi proprio per attrezzare la nostra industria in questo senso».

Negli Usa il mercato è anche il luogo dove offerta e domanda non solo si incontrano, ma si scontrano. Senza dover per forza passare dai regolamenti. Una differenza «filosofica» tra Usa e UE che nel Ttip non sarà facile superare.

Angelo Di Mambro

► **Sia gli Usa sia l'UE sono insoddisfatti della lentezza del negoziato**